

SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO



La sanificazione quindi non va fatta obbligatoriamente per tutti prima della riapertura?



La Sanificazione prima della riapertura è obbligatoria esclusivamente nei luoghi di lavoro siti in zone geografiche a maggiore endemia (ad. esempio Bergamo e provincia, Piacenza, Cremona ecc...) o nei casi in cui si siano verificati casi di Covid-19 tra il personale dell'azienda/studio professionale



Dopo la sanificazione iniziale, successivamente ogni quanto va sanificato lo Studio?



Ogni quanto dovrò sanificare un negozio dopo la riapertura?



Pur essendo disposto l'obbligo di effettuare la sanificazione periodicamente, non è prevista, dalla normativa Governativa, una cadenza prestabilita, la cui valutazione è pertanto riservata al datore di lavoro. Si consiglia di prendere visione delle ordinanze Regionali e/o comunali che possono aver stabilito periodicità diversificate per settore di attività e/o tipologia di luoghi di lavoro.



Igienizzazione ogni giorno?
devo annotarlo?
devo comunicarlo a qualcuno? (Toscana)



La Regione Toscana ha previsto che la sanificazione degli ambienti di lavoro avvenga quotidianamente, ma altresì specificato che la stessa possa essere effettuata con le normali metodologie giornaliere di pulizia con obbligo di annotazione su un registro tenuto senza particolari formalità (cartaceo o informatico). Non sussiste alcun obbligo di comunicazione.



Qualche consiglio sul registro di disinfezione/sanificazione? Accorgimenti particolari?



Nessun accorgimento, non esistono formulari ministeriali e, laddove previsto, può essere tenuto senza particolari formalità sia in formato cartaceo che informatico.



La sanificazione è obbligatoria in uno studio?



La sanificazione è richiesta anche se uno ha lo studio in casa?



Quindi se non ho dipendenti non sono obbligata alla sanificazione? Non ho obblighi neanche nei confronti dei clienti?



Il nostro studio ha come unica dipendente la ragazza che ci fa le pulizie. Devo ottemperare a tutte le indicazioni di sanificazione indicate per chi ha dipendenti? quindi sanificazione da ditta specializzata?



La sanificazione è obbligatoria per tutti i datori di lavoro in relazione a qualsivoglia ambiente di lavoro (compresi gli studi professionali). Va pertanto prevista anche in relazione ad un unico dipendente (indipendentemente dalla mansione, anche addetto alla pulizie) mentre non c'è alcuna previsione nel caso lo studio sia condotto unicamente dal professionista.

Qualora l'attività professionale sia esercitata entro le mura domestiche l'intervento andrà effettuato limitatamente agli ambienti frequentati anche dal personale dipendente.



Si può procedere in proprio con gli interventi di sanificazione?



E' possibile procedere con l'autosanificazione dei locali, o è necessario rivolgersi a ditte specializzate, magari con certificazioni di qualità?



L'attività di sanificazione è inquadrata e definita dall'art. 1, D.M. 7 luglio 1997, n. 274 e va effettuata nel pieno rispetto dello smaltimento dei rifiuti tossici. Qualora la propria struttura aziendale (ben difficilmente lo studio professionale) sia in tal senso attrezzata potrà provvedere in proprio assicurando altresì il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro per il corretto utilizzo dei dispositivi di sanificazione e l'uso degli agenti chimici.

L'affidamento a terzi invece è consentito esclusivamente alle ditte abilitate agli interventi di "disinfestazione, derattizzazione e sanificazione" presso le CCIAA.



In altri convegni, con relatori altrettanto autorevoli - attualmente RSA per professione e per formazione, è stata data ai partecipanti la formazione per poter svolgere una sanificazione in autonomia, magari in vari step. Non c'è solo la sanificazione fatta da ditte esterne, cito un video con il responsabile del Petrochimico di Ferrara - sempre attivo in questo periodo - dove il responsabile RSA spiegava come erano stati formati gli autisti dei camion per sanificare i mezzi stessi, con l'utilizzo di apparecchi ad ozono - la ditta non si è mai fermata e non hanno avuto alcun contagio



Per la sanificazione dall'agente biologico "SARS-CoV-2" Il ministero della salute (circ. 5443 del 22 febbraio 2020) ha raccomandato esclusivamente l'utilizzo di ipoclorito di sodio 0,1% o di etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro.

In particolare per le sanificazioni effettuate in ambienti dove si sono verificati casi di Covid-19, le operazioni devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione) che vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Non risulta al momento comprovata (né prevista da protocolli sanitari) l'efficacia di altre metodologie di sanificazione compresa quella descritta dall'utente.



La pulizia dell'ufficio posso continuare a farla io o mia moglie?



Gli ordinari interventi di pulizia potranno ovviamente essere eseguiti in proprio o da qualsivoglia addetto senza osservare particolari formalità.



Se mantengo i dipendenti in *smart working* fino al 31/07 posso fare la sanificazione a fine luglio prima che i dipendenti rientrino?



Certamente! L'intervento potrà essere procrastinato fino al rientro dei dipendenti nei luoghi di lavoro.



Gli interventi di sanificazione rientrano tra i servizi in regime di "reverse"?



L'art. 17 del DPR 633/1972 (al comma 6, lett.a-ter) fa rientrare esclusivamente i servizi di pulizia nel meccanismo dell'inversione contabile (c.d. reverse charge). Pertanto nel caso di simultaneo intervento di pulizia e sanificazione, l'importo relativo all'intervento di sanificazione andrà esposto in fattura separatamente con applicazione dell'IVA.



Gli interventi di sanificazione sono sia deducibili dal reddito di impresa che detraibili con il bonus sanificazione?



Gli interventi di sanificazione risulteranno deducibili (non detraibili) dal reddito di impresa (secondo le regole ordinarie) e determineranno la possibilità di avvalersi di un credito di imposta (in base a quanto sarà stabilito con l'emanazione di un decreto attuativo).

Le risposte ai quesiti sono rese sulla base della normativa Nazionale e relative interpretazioni ufficiali, aggiornate alla data odierna. Trattandosi di disposizioni che possono essere disciplinate singolarmente da ciascuna Regione o Comune, si raccomanda la consultazione delle più recenti ordinanze emesse dall'autorità locale.